



**ISTITUTO
ZACCARIA**
PADRI BARNABITI

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2025 – 2028

**SCUOLA SECONDARIA
DI
SECONDO GRADO**

**LICEO CLASSICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENTIFICO**

“L’educazione barnabitica non si impone: essa si deposita lentamente e profondamente nell’anima; si infiltra e scivola in noi senza scosse, senza pretese e senza paura. La si assorbe come un alimento che è appetitoso e fortificante. Essa rispetta la libertà e si adatta al temperamento di ciascuno. Non sogna di avere ragione contro la natura, ma lavora pazientemente per rendere la natura ragionevole”

(P. Alberto M. Schmerber, B.)

“Non educare nelle varie discipline ricorrendo alla forza, ma come per gioco, affinché tu possa anche meglio osservare quale sia la naturale disposizione di ciascuno.”

(Plutarco)

“L’educazione è cosa del cuore.”

(Don Bosco)

“Si educa molto con quello che si dice, ancor più con quello che si fa, molto di più con quello che si è”

(S. Ignazio di Antiochia)



INDICE

PRINCIPI FONDANTI	1
I BARNABITI A MILANO	1
FINALITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUTO	1
PROMOZIONE UMANA E FORMAZIONE INTEGRALE DEGLI ALUNNI	2
SERIA PREPARAZIONE CULTURALE	2
ORIENTAMENTO ALLA VITA E ALLA PROFESSIONE	2
EDUCAZIONE ALLA FEDE	2
SCUOLA E CONTESTO	3
ANALISI DEL CONTESTO E DEI FABBISOGNI DEL TERRITORIO	3
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	3
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	3
SCELTE STRATEGICHE	4
ASPETTI GENERALI	4
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	4
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	5
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	6
OFFERTA FORMATIVA	7
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: PROFILO DELLE COMPETENZE COMUNI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	7
COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO CLASSICO:	7
COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO LINGUISTICO:	7
COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO SCIENTIFICO:	8
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	8
CURRICOLO DI ISTITUTO	10
ASSI CULTURALI	10
COMPETENZE CHIAVE DEFINITE DALL'UNIONE EUROPEA	11
OFFERTA DIDATTICA E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	19
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	23
LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	23
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	25
PRINCIPI E CRITERI PER L'APPLICAZIONE EDUCATIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	28
ATTIVITÀ DI RECUPERO	29
SCRUTINI INTERMEDI E VERIFICHE INTERMEDIE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	29
SCRUTINIO FINALE	30
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	30
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (PER IL NUMERO DI ASSENZE)	30
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, CORSI DI RECUPERO, PROVE DI VERIFICA E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE	31
CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	31
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO	31



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	32
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	33
ISTRUZIONE DOMICILIARE	33
<u>ORGANIZZAZIONE</u>	<u>34</u>
ISCRIZIONI	34
FORMAZIONE DELLE CLASSI	34
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	35



PRINCIPI FONDANTI

I Barnabiti a Milano

L'Istituto Zaccaria, nato con questa denominazione a Milano nel 1897, dopo la canonizzazione di sant'Antonio Maria Zaccaria, è il frutto e la sintesi della secolare tradizione dei Barnabiti nel campo dell'educazione giovanile in città. Una tradizione che data dal 3 novembre 1608 e si concretizza nelle Scuole Arcimboldi o di Sant'Alessandro – cui nel Settecento fu concesso di chiamarsi Università – nell'Imperial Collegio Longone e nel Collegio dei Ss. Simone e Giuda. Fra i docenti che si avvicendarono nelle scuole milanesi dei Barnabiti si possono ricordare Onofrio Branda, che ebbe come allievo Parini; Giovenale Sacchi, musicologo in contatto con Metastasio e Salieri; Cosimo Galeazzo Scotti, maestro del Manzoni e di Ferrante Aporti. Citiamo altresì Paolo Frisi, Giuseppe Racagni, Francesco De Regis ed Ermenegildo Pini, professori di matematica e fisica e scienziati di fama europea, gli unici ricordati dal Porta in un famoso sonetto come rappresentanti della fisica italiana. Anche una folta schiera di alunni illustri hanno onorato le scuole dei Barnabiti a Milano. Oltre ai già citati Parini, Manzoni e Porta si possono ricordare Pietro Verri, Barnaba Oriani, Cesare Cantù, Cesare Correnti, Federico Confalonieri.

L'Istituto Zaccaria continua oggi la sua strada nel solco della tradizione e, attualmente, comprende la *Scuola Primaria*, la *Scuola Secondaria di Primo Grado*, il *Liceo Classico*, il *Liceo Scientifico* e il *Liceo Linguistico*, aperti a ragazzi e ragazze. L'Istituto Zaccaria offre anche ampio spazio alle innovazioni che permettono alla scuola di rispondere alle richieste dei tempi, alle esigenze della società e alle sollecitazioni delle nuove generazioni. Al suo interno vanta una ricca e preziosa biblioteca di oltre 70.000 volumi, una tra le principali biblioteche private di Milano, a disposizione di docenti e alunni.

Finalità formative dell'istituto

La scuola italiana vive e opera oggi in una società caratterizzata da un ampio pluralismo culturale e ideologico. Si tratta di prospettive diverse, ma spesso aventi alla base una contrastante concezione dell'uomo e dei valori che lo rendono tale.

L'Istituto Zaccaria si colloca in tale contesto pluralistico come scuola libera d'ispirazione cristiana, al servizio della comunità civile ed ecclesiale. Esso pertanto vuole essere:

- vera scuola, cioè luogo di formazione integrale della persona mediante l'assimilazione sistematica e critica della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni;
- scuola confessionale cattolica, in quanto persegue tale fine facendo riferimento esplicito ai valori del Vangelo, dai quali ricava la concezione cristiana della vita e della storia.

L'Istituto Zaccaria è, quindi, una scuola che, inserita nella missione evangelizzatrice della Chiesa, stimola alla ricerca, alla conoscenza, all'esperienza, alla valutazione, alle scelte d'impegno e di servizio in una visione cristiana della vita.

Per la realizzazione di questo modello l'Istituto Zaccaria si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

Promozione umana e formazione integrale degli alunni

La nostra scuola si propone, con iniziative appropriate alle varie fasi evolutive, di aiutare gli alunni a risolvere in modo corretto i loro problemi di natura psicologica, affettiva, sessuale ed etica; a formarsi alla società attraverso un progressivo sviluppo dell'amicizia e della solidarietà, della collaborazione e della graduale assunzione di responsabilità all'interno della comunità scolastica e sociale; a ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi professionalmente.

Seria preparazione culturale

L'Istituto Zaccaria, ritenendo la cultura non semplice trasmissione di contenuti, ma costante possibilità di rielaborazione personale, in risposta alle esigenze e agli interrogativi sempre nuovi della realtà, intende privilegiare, quali strumenti di cultura, l'impegno sistematico nello studio e nell'approfondimento, la serietà nella ricerca individuale o di gruppo, il rigore scientifico, l'aggiornamento costante, la disponibilità al confronto e al dialogo, la verifica e l'applicazione delle nuove metodologie didattiche e aiutare gli alunni a pensare, a giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti.

Orientamento alla vita e alla professione

L'Istituto Zaccaria dà la dovuta importanza ai titoli legali di studio che in esso si conseguono, ma intende soprattutto orientare alla vita, educando a scegliere come *vivere* nella società civile ed ecclesiale, attraverso la formazione all'impegno, alla creatività, alla tolleranza, alla non violenza e alla professione, educando alla scelta di che cosa fare nella società, attraverso un adeguato orientamento al corso di studi, l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste e una valida preparazione alla vita sociale, amministrativa e politica.

Educazione alla fede

Come scuola cattolica l'Istituto Zaccaria considera suo compito centrale e irrinunciabile l'evangelizzazione e, allo scopo di promuovere all'interno della comunità scolastica un'autentica adesione di fede a Cristo e di appartenenza alla Chiesa, intende: animare i valori autentici della cultura, nel rispetto della loro oggettività, mediante il messaggio cristiano offerto ai giovani come norma ideale di vita, al fine di far maturare in essi una capacità di interpretazione cristiana delle vicende umane; approfondire la scelta cristiana attraverso l'ascolto della Parola di Dio nella Comunità scolastica, fino al conseguimento graduale della sua pienezza nella vita sacramentale responsabilmente vissuta; dare vita a un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico sviluppando nei giovani la coscienza e l'esercizio responsabile della libertà e sensibilizzandoli alla vita sociale come operatori di maggiore giustizia.

Il programma delineato è attuato in una scuola partecipata che si fa comunità educativa dove gli alunni, i genitori e gli insegnanti si attivano, in collaborazione reciproca, per formare persone libere e responsabili.

SCUOLA E CONTESTO

Analisi del contesto e dei fabbisogni del territorio

L'Istituto Zaccaria opera nel contesto urbano della città di Milano, caratterizzato da un'elevata offerta culturale, universitaria e professionale. La popolazione scolastica proviene prevalentemente da un contesto socio-economico e culturale medio-alto, con famiglie attente al percorso educativo e formativo degli studenti.

Il contesto territoriale offre numerose opportunità di collaborazione con enti culturali, università, istituzioni e realtà professionali, che l'Istituto valorizza in particolare nei percorsi di orientamento e FSLV.

Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codici meccanografici	MIPC18500P – Liceo Classico MIPLRL500B – Liceo Linguistico MIPS20500T – Liceo Scientifico
Indirizzo	Via della Commenda, 5 – 20122 Milano
Telefono	025456936
E-mail	segreteria@istitutozaccaria.it
Pec	istitutozaccaria@pec.it
Sito WEB	www.istitutozaccaria.it
Numero classi	15

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- Laboratorio di scienze e fisica;
- Laboratorio di musica
- Campo da calcio a sette in erba sintetica;
- Campo da basket all'aperto;
- Palazzetto sportivo polifunzionale;
- Biblioteca dotata di oltre 70.000 volumi;
- Cappella interna;
- Ampia caffetteria con sala ricreativa;
- Mensa scolastica con cucina interna;
- Sala medica;
- Aula magna
- Lim e pc in tutte le aule e in tutti i laboratori

SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

L'Istituto Zaccaria definisce le proprie scelte strategiche per il triennio 2025-2028 muovendo dalla consapevolezza di essere una “comunità educante” inserita nella plurisecolare tradizione dei Padri Barnabiti a Milano. In coerenza con il carisma di sant'Antonio Maria Zaccaria, infatti, la scuola non si limita alla trasmissione di saperi, ma punta alla promozione umana globale. La scelta strategica prioritaria è l'integrazione tra eccellenza culturale e maturazione affettivo-etica.

L'obiettivo è formare “persone libere e responsabili”, capaci di abitare il pluralismo contemporaneo con spirito critico e radicamento nei valori evangelici. Il consolidamento del metodo di studio in questo senso rimane un obiettivo fondamentale: esso infatti va inteso come impegno sistematico per ottenere la giusta sintesi tra rigore e capacità di rielaborazione personale.

Altri punti focali su cui la scuola lavora con grande attenzione sono l'innovazione, l'applicazione di nuove tecnologie metodologiche e l'impiego di didattiche attive per rispondere alle sollecitazioni delle nuove generazioni.

La strategia gestionale punta a trasformare l'ambiente scolastico in un luogo di corresponsabilità educante tra docenti, alunni e famiglie. L'orientamento non è inteso solo come supporto alle scelte universitarie e/o professionali, ma come “orientamento alla vita”: un percorso continuo che attraversa tutti i gradi di scuola per aiutare lo studente a scoprire la propria vocazione professionale e sociale.

Come scuola confessionale, lo Zaccaria sceglie infine di porre l'Evangelizzazione al centro del proprio agire. Questa non si esaurisce nell'insegnamento della religione cattolica, ma si declina in un ambiente permeato di spirito evangelico, dove la cultura è interpretata alla luce del messaggio cristiano, educando alla pace, alla non violenza e alla giustizia sociale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità: La scuola si propone come priorità quella di migliorare i risultati degli studenti riducendo il numero di studenti con giudizio sospeso.

Traguardo: Il traguardo sarà dato dal confronto con i risultati emersi dalle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: La scuola si pone come priorità quella di migliorare il proprio ‘effetto’ complessivo nelle rilevazioni nazionali.

Traguardo: Mantenere l'allineamento con le medie nazionali e con gli istituti simili, colmare i divari nei casi di risultati inferiori alle medie e, se possibile, cercare di superare le medie stesse, almeno nelle discipline di indirizzo.

Competenze chiave europee

Priorità: La scuola si propone come priorità il potenziamento della programmazione didattica al fine del raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave europee.

Traguardo: Riduzione del numero di studenti che si collocano al livello iniziale e base nelle diverse competenze.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Di seguito l'elenco degli obiettivi formativi prioritari della scuola:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Incremento della formazione scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle eccellenze;

- Definizione di un sistema di orientamento.

Piano di Miglioramento (PDM)

Nell'ambito della progettazione didattica e formativa, alla luce delle priorità stabilite e dell'importanza assegnata alla certificazione delle competenze, che richiede un costante lavoro comune, il Collegio Docenti si impegna per migliorare i seguenti ambiti:

- Favorire la collaborazione dei docenti nei singoli dipartimenti per ottenere sistemi di verifica e di valutazione condivisi.
- Potenziare il lavoro per favorire lo sviluppo negli studenti delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza.
- Maggiore utilizzo da parte dei docenti delle prove strutturate simili alle prove INVALSI anche nel corso dell'anno scolastico.
- Monitorare l'utilizzo dei PEI e dei PDP nell'ottica del potenziamento evolutivo degli studenti e del raggiungimento delle competenze chiave europee.
- Potenziamento delle iniziative di recupero e implementazione delle iniziative di supporto agli studenti di natura extracurricolare.
- Individuare le strategie adeguate per consentire anche agli studenti con DSA, BES o altre fragilità di allinearsi agli standard nazionali e sostenere con risultati soddisfacenti le prove INVALSI.
- Favorire la continuità interna tra i singoli segmenti al fine di consolidare il metodo di studio degli studenti.
- Potenziare la didattica orientativa in relazione allo sviluppo e alla progressiva acquisizione delle competenze chiave europee.
- Valorizzare il personale promuovendo iniziative di formazione per migliorare la qualità della didattica, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee.
- Potenziare le relazioni con le istituzioni e gli enti presenti nel territorio per favorirne la conoscenza da parte degli studenti e per incentivare la partecipazione degli studenti a iniziative di cittadinanza attiva e di volontariato.

OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita: Profilo delle competenze comuni al termine della scuola secondaria di secondo grado

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del *Problem Posing* e *Solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *Problem Posing* e *Solving*.

Insegnamenti e quadri orario

LICEO CLASSICO

ORARIO DELLE LEZIONI da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05 (il venerdì il triennio termina alle 15.00)

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA*	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	4	4	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DISCIPLINA A SCELTA**	2	2	-	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	31	31	31

*nel biennio l'insegnamento della geografia è in lingua inglese (CLIL), durante il triennio vengono attivati altri percorsi CLIL

** tra matematica applicata, francese o spagnolo

LICEO LINGUISTICO

da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05
(il venerdì il triennio termina alle 15.00)

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	-	-	-
LINGUA E CULTURA INGLESE*	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA*	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA FRANCESE* o CINESE*	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA**	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	3
MATEMATICA	4	4	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	31	31	31

* un'ora alla settimana di conversazione con docente madrelingua;

** l'insegnamento della geografia è in lingua inglese (CLIL); durante il triennio vengono attivati altri percorsi CLIL

LICEO SCIENTIFICO

da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA*	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	6	6	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DISCIPLINA A SCELTA**	2	2	-	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

*nel biennio l'insegnamento della geografia è in lingua inglese (CLIL); durante il triennio vengono attivati altri percorsi CLIL.

** tra matematica applicata, francese o spagnolo.

Curricolo di istituto

Il curriculum di scuola è progettato in coerenza con

1. assi culturali
2. competenze chiave europee
3. percorsi di educazione civica
4. didattica per competenze

Assi culturali

L'Istituto Zaccaria finalizza tutte le proprie attività formative all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di base previste per gli assi culturali introdotti dal Decreto MIUR n. 139 del 2007, relativo anche alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo formativo.

1. ASSE DEI LINGUAGGI

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;



- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- utilizzare la/e lingua/e straniera/e per i principali scopi comunicativi e operativi, acquisendo le competenze corrispondenti ai livelli del quadro comune europeo di riferimento (QCER);
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali

2. ASSE MATEMATICO

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscendo nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. ASSE STORICO-SOCIALE

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze chiave definite dall'Unione Europea

È noto come anche il sistema di istruzione, con l'elevamento dell'obbligo a 16 anni (mantenendo a 18 anni l'obbligo formativo o diritto-dovere all'istruzione e formazione) abbia emanato, a seguito della legge 296 del 27 dicembre 2006, un regolamento attuativo ("Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione del 22 agosto 2007") con il quale ha sostanzialmente "adottato" le otto competenze chiave definite dall'Unione Europea.

Ecco nella sintesi del Ministero dell'Istruzione quali sono le otto competenze chiave che tutti gli studenti debbono acquisire entro i 16 anni:

1. ***imparare ad imparare***: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. ***progettare***: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. ***comunicare***: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. ***collaborare e partecipare***: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. ***agire in modo autonomo e responsabile***: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. ***risolvere problemi***: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. ***individuare collegamenti e relazioni***: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. ***acquisire ed interpretare l'informazione***: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Offerta didattica e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Con riferimento alle priorità strategiche, per un'offerta formativa ampliata e completa, sono attivati i seguenti percorsi

5. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

In orario curricolare

- Partecipazione ai Campionati di Italiano;
- Insegnamento della geografia in lingua inglese (CLIL) e percorsi CLIL al triennio;
- Studio di una seconda lingua straniera come materia opzionale a scelta tra lo spagnolo e il francese per il biennio dei licei classico e scientifico;
- Ore di conversazione con docente madrelingua inglese, spagnolo, francese/cinese al liceo linguistico.

In orario extracurricolare

- Preparazione ai Cambridge English Language Assessment Exams: Preliminary English Test for Schools – PET (B1); First Certificate in English – FCE (B2), Cambridge Advanced in English – CAE (C1); IELTS (B1-C2). La nostra scuola è un centro preparatore riconosciuto da INTERNATIONAL HOUSE;
- Preparazione al Diploma de Español como Lengua Extranjera (DELE) in collaborazione con l'Istituto Cervantes;
- Preparazione al Diplôme d'Études en Langue Française (DEL F) in collaborazione con il Centre Culturel Français;
- Certificazione della lingua Cinese Hanyu Shuiping Kaoshi (HSK);
- Vacanze studio all'estero durante i mesi estivi e stage linguistici durante l'anno scolastico.

6. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

In orario curricolare

- Utilizzo del laboratorio;
- Svolgimento di lezioni pratiche ed esperimenti.

In orario extracurricolare

- Partecipazione al Kangourou della Matematica, gara nazionale della matematica in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano;
- Olimpiadi delle Scienze;
- Gran premio della matematica applicata in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Preparazione al TOL per l'ammissione al Politecnico;
- Corso in preparazione all'accesso all'Università Bocconi.

7. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE E NELL'ARTE

In orario curricolare

- Visita a luoghi culturalmente rilevanti della città;
- Visite guidate a mostre e musei.

In orario extracurricolare

- Atelier di pittura;
- Corsi di musica: chitarra classica ed elettrica, con esami di POP/ROCK in collaborazione con il Trinity College di Londra, pianoforte;
- Collaborazione con il C.E.T., la scuola di Mogol;
- Collaborazione con la Scuola Musicale di Milano;
- Laboratorio teatrale con rappresentazione a fine corso;
- Partecipazione a spettacoli teatrali o musicali.

8. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

- Promozione di attività di volontariato in collaborazione con l'associazione Zaccharis;
- Organizzazione di pellegrinaggi a Lourdes.

9. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

In orario curricolare

- Gare atletiche d'Istituto per tutte le classi;
- Partecipazione alle gare FISIAE;
- Incontri con esperti sul tema dell'alimentazione;
- Incontri con esperti sui pericoli delle dipendenze da droghe e alcool;
- Incontri con esperti sulla donazione del sangue e degli organi e dei tessuti.

In orario extracurricolare

- *Corsi sportivi* con partecipazione a gare e tornei.

10. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

- Realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo delle risorse digitali presenti nell'Istituto: lavagne interattive multimediali in tutte le classi con connessione dedicata in fibra ottica e rete wi-fi dual band in tutto l'Istituto;
- Utilizzo dei Chromebook per le attività didattiche.

L'Istituto, in coerenza con le politiche nazionali ed europee per la transizione digitale e l'innovazione didattica, promuove l'integrazione consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi di insegnamento-apprendimento, attraverso un Piano per l'Intelligenza Artificiale (PIA) allegato al PTOF. Il Piano si propone di sviluppare negli studenti competenze critiche, etiche e operative nell'uso degli strumenti basati su IA, favorendo un approccio responsabile, consapevole e orientato alla cittadinanza digitale.

Le attività previste includono percorsi interdisciplinari volti alla comprensione dei principi di funzionamento dell'IA, delle sue applicazioni nei diversi ambiti disciplinari e dei suoi impatti sociali, culturali ed economici. Particolare attenzione è dedicata ai temi della protezione dei dati personali, della trasparenza degli algoritmi, del contrasto alla disinformazione e dell'uso etico delle tecnologie digitali.

Il Piano promuove inoltre l'aggiornamento e la formazione continua del personale docente, al fine di integrare efficacemente l'IA nella progettazione didattica, nel rispetto dell'autonomia professionale e delle finalità educative del sistema liceale. L'utilizzo dell'IA è orientato al potenziamento delle competenze trasversali, quali il pensiero critico, la capacità di *problem solving* e la creatività, evitando forme di dipendenza tecnologica e garantendo la centralità del processo formativo.

Il PIA si integra con il curriculum di Educazione civica, con le azioni di cittadinanza digitale e con i percorsi di orientamento, contribuendo allo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide della società contemporanea.

11. PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO.

- Incontri con esperti sull'utilizzo sicuro della rete e dei social network.
- Tra i docenti dell'istituto è nominato un docente referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo che si occupa di organizzare attività di prevenzione universale nonché interventi mirati in casi particolari.

12. MODULI DI ORIENTAMENTO

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328 e le relative Linee guida per l'orientamento prevedono che le scuole secondarie di secondo grado progettino moduli

di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Tali moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Essi hanno infatti lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali possano esprimere il meglio di sé.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica, non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite e possono trovare spazio anche all'interno di progetti già in essere nell'Istituzione scolastica, quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive.

Lo strumento fondamentale per registrare tali percorsi è la Piattaforma digitale UNICA per l'orientamento, che permetterà a studenti, docenti, istituzioni scolastiche e famiglie di avere un punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento, tra cui, oltre alle informazioni utili nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, dal secondo ciclo di istruzione al sistema terziario e al mondo del lavoro, l'accesso all'e-Portfolio orientativo personale delle competenze.

13. SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

L'Istituto Zaccaria aderisce al Progetto didattico studente-atleta di alto livello, disciplinato dal DM 935 dell'11 dicembre 2015 e dal DM 279 del 10 aprile 2018, promosso dal Ministero dell'Istruzione e dal CONI.

Il progetto è finalizzato a sostenere gli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, individuati sulla base di specifici requisiti, favorendo la conciliazione tra il percorso scolastico e l'attività agonistica.

A tal fine, l'Istituto predispone, per ciascuno studente-atleta ammesso al progetto, un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), volto a garantire flessibilità organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti dall'ordinamento scolastico.

14. MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

L'Istituto riconosce l'alto valore formativo delle esperienze di studio all'estero, considerate come opportunità significative per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e della capacità di adattamento degli studenti.

Finalità educative

La partecipazione a periodi di studio all'estero contribuisce a potenziare le competenze linguistiche in contesti autentici; sviluppare competenze trasversali e interculturali; favorire la crescita personale, l'autonomia e la consapevolezza; promuovere atteggiamenti di apertura, flessibilità e cittadinanza globale.

Durata e condizioni di partecipazione

L'Istituto riconosce periodi di studio all'estero di durata variabile, fino a un massimo di un semestre o periodi inferiori (es. trimestre).

Non è prevista la frequenza dell'intero anno scolastico all'estero, salvo casi eccezionali deliberati dagli organi competenti.

Procedure di attivazione

Le famiglie interessate devono:

- Presentare formale richiesta entro i termini stabiliti (indicativamente entro i termini stabiliti dal regolamento);
- Acquisire il parere del Consiglio di Classe, che valuta la coerenza dell'esperienza con il percorso scolastico e l'andamento didattico dello studente;
- Sottoscrivere un contratto formativo con l'Istituto, nel quale sono definiti impegni, responsabilità e modalità di monitoraggio.

L'Istituto provvede inoltre alla nomina di un docente tutor, che funge da riferimento durante l'esperienza.

Ruolo degli organi scolastici

Il Consiglio di Classe:

- individua i contenuti essenziali delle discipline in previsione del rientro in classe;
- valuta l'esperienza nel suo complesso, integrando gli esiti della scuola ospitante con le verifiche interne;
- definisce tempi e modalità di verifica al rientro;
- riconosce eventuali crediti formativi sulla base delle attività documentate.

Impegni dello studente e della famiglia

Lo studente è tenuto a:

- frequentare con regolarità la scuola ospitante;
- mantenere un comportamento corretto e responsabile;
- mantenere i contatti con il tutor e comunicare i programmi di studio;
- documentare l'attività svolta e trasmettere le certificazioni richieste;
- sostenere, al rientro, le prove di accertamento previste.

La famiglia collabora attivamente:

- rispettando le procedure stabilite;
- mantenendo i contatti con la scuola;
- supportando il corretto svolgimento dell'esperienza.

Rientro e valutazione

Al termine del periodo all'estero, lo studente:

- presenta la documentazione ufficiale (pagelle, programmi, certificazioni);
- sostiene eventuali verifiche sulle discipline non seguite;
- viene valutato dal Consiglio di Classe, che tiene conto sia dei risultati conseguiti all'estero sia del percorso di crescita personale.

15. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO/ASL)

La definizione dei percorsi è stata progressivamente aggiornata dalle linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in continuità con quanto previsto dalla Legge 145/2018, che aveva riformato l'alternanza scuola-lavoro introdotta dalla Legge 107/2015.

Alla luce delle più recenti indicazioni, i percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento degli studenti vengono oggi ricondotti alla più ampia area della Formazione scuola-lavoro (FSL), sottolineando maggiormente il valore formativo, orientativo e personale dell'esperienza.

Caratteristiche e durata

La normativa vigente prevede che nei licei sia confermato un monte minimo di 90 ore nel triennio, che tali percorsi rimangano parte integrante del curriculum scolastico e che la loro funzione sia principalmente formativa e orientativa, più che meramente obbligatoria. In coerenza con il Decreto Legislativo 62/2017 e le successive disposizioni, la partecipazione contribuisce al percorso complessivo dello studente e alla sua crescita personale.

L'Istituto Zaccaria si fa carico di proporre agli studenti le diverse attività/progetti di FSL a cui partecipare (alcuni resi obbligatori per l'intera classe, altri che potranno essere scelti liberamente dagli studenti). Il singolo progetto deve avere un valore per una intera classe (o per un insieme di studenti della scuola) ed essere proposto ed approvato dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

Per tale motivo non possono essere riconosciuti come percorsi FSL attività progettate da una famiglia per essere realizzate da un singolo studente in una realtà esterna appositamente scelta.

Un eventuale periodo di studio all'estero durante il quarto anno del Liceo, in conformità alla normativa che regola la mobilità studentesca, dà diritto al riconoscimento di 45 ore ai fini dei percorsi FSL.

Finalità educative

La Formazione scuola-lavoro ha l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali (*soft skills*) come autonomia, responsabilità e lavoro di gruppo; favorire un orientamento consapevole per le scelte future; creare un collegamento concreto tra scuola e mondo reale.

Attività riconosciute

Rientrano nei percorsi di Formazione scuola-lavoro:

- esperienze di studio all'estero (mobilità internazionale);
- corsi di formazione, stage e tirocini;
- esperienze di volontariato in Italia e all'estero;
- esperienze culturali e proposte formative di orientamento organizzate dall'Istituto.

Ambiti di collaborazione

L'Istituto promuove collaborazioni con realtà del territorio nei seguenti settori:

- area economico-aziendale (marketing, risorse umane, finanza);
- area medico-farmaceutica;
- area no profit e terzo settore;
- area umanistica e culturale.

Partecipazione degli studenti

Gli studenti vengono coinvolti nei percorsi tenendo conto dell'andamento scolastico, degli interessi e attitudini personali e delle esigenze organizzative della didattica.

Sicurezza sul lavoro

La partecipazione ai progetti FSL è subordinata alla frequenza di un corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (durata minima 4 ore), con rilascio di certificazione valida ai sensi della normativa vigente.

16. POTENZIAMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO-BIOMEDICO

Il nostro Istituto propone un percorso di potenziamento pomeridiano rivolto agli studenti del triennio, finalizzato a offrire un'esperienza formativa altamente qualificata nell'ambito delle scienze biologiche, mediche e tecnologiche. L'iniziativa si inserisce nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze scientifiche avanzate e una maggiore consapevolezza delle opportunità di studio e lavoro nel settore.

Obiettivi formativi

- Stimolare l'interesse e la motivazione verso le discipline scientifiche e sanitarie;
- Fornire strumenti utili per l'orientamento universitario e professionale;
- Promuovere un apprendimento attivo, critico e consapevole, in connessione con la realtà contemporanea;
- Sviluppare competenze trasversali, tra cui capacità di analisi, *problem solving* e pensiero critico.

Modalità di attuazione

Il percorso si realizza attraverso attività laboratoriali, seminari e incontri tematici, integrati nella didattica curricolare, con il coinvolgimento di figure professionali esterne quali medici, specialisti sanitari, ingegneri biomedici e imprenditori del settore della salute, al fine di offrire agli studenti un confronto diretto con il mondo del lavoro e della ricerca.

Collaborazioni

Il progetto si avvale della collaborazione con enti e istituzioni di rilievo nel panorama scientifico e accademico, tra cui:

- LaBS – MLaBS – MeDBioMech
- Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico di Milano
- Politecnico di Milano

17. FORMAZIONE RELIGIOSA

Gli alunni che frequentano l'Istituto sono chiamati a condividere consapevolmente l'esperienza di fede in un cammino di ricerca e formazione personale e comunitaria.

Attraverso la capacità di relazionarsi con i professori, i genitori e gli educatori, i ragazzi sono chiamati a percepire la bellezza dello stare insieme responsabilmente nel nome di Gesù. Negli incontri personali e comunitari con il padre spirituale o con testimoni di vita solidale, i ragazzi saranno chiamati ad ascoltare la Parola di Dio e a scoprire nella propria crescita momenti belli e faticosi d'impegno, di decisione, di determinazione quotidiana nel cammino per imparare ad amare.

Non mancheranno iniziative di vita fraterna nella carità: soprattutto nei tempi forti di Avvento e di Quaresima, la comunità scolastica è impegnata nella realizzazione di campagne a scopo benefico. Sono inoltre previste per tutti gli studenti delle celebrazioni eucaristiche comunitarie in occasione dell'inizio dell'anno, del Natale, della Pasqua e in corrispondenza della conclusione dell'anno scolastico.

Insegnamento trasversale di Educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica con l'obiettivo di "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee guida, emanate con Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, disciplinano l'attuazione dell'insegnamento, prevedendo, all'interno del curricolo di istituto, un monte ore annuale non inferiore a 33 ore.

Il curricolo di Educazione civica è definito di istituto in quanto fornisce una cornice formale e condivisa che valorizza attività, percorsi e progetti elaborati dai docenti nel corso degli anni scolastici; esso è altresì curricolare, poiché finalizzato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, e comprende azioni formative che concorrono a pieno titolo al Curriculum dello studente, allegato al termine del percorso quinquennale di studi.

In ragione della sua natura trasversale, l'insegnamento dell'Educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, in coerenza con il principio secondo cui "ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" (All. A al DM n. 35/2020), favorendo il coinvolgimento sistematico dell'intero corpo docente.

Il curricolo si articola attorno a tre macro-aree fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: comprende la conoscenza e la riflessione sui principi della Costituzione italiana, l'ordinamento dello Stato, delle Regioni e degli enti territoriali, nonché delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riferimento all'Unione Europea e alle Nazioni Unite. Include inoltre i temi della legalità, del rispetto delle regole nei contesti di convivenza e gli elementi fondamentali del diritto del lavoro.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: promuove percorsi coerenti con l'Agenda 2030, con attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela delle risorse naturali, alla salute e al benessere psicofisico, all'inclusione sociale, al lavoro dignitoso e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
3. Cittadinanza digitale: sviluppa competenze relative all'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, con particolare riferimento all'identità digitale, alla sicurezza in rete, alla gestione delle informazioni e alla prevenzione dei rischi connessi all'ambiente digitale.

In coerenza con le più recenti disposizioni normative, in particolare con il DM 183/2024, l'insegnamento dell'Educazione civica contribuisce in modo significativo allo sviluppo del senso di responsabilità, al rispetto delle regole e alla costruzione di comportamenti consapevoli e corretti, incidendo anche sulla valutazione del comportamento degli studenti. La dimensione educativa della condotta viene pertanto rafforzata quale espressione della maturazione civica e sociale.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. La valutazione, espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, tiene conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti, nonché della partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, individuato all'interno di ogni Consiglio di Classe nella figura del docente di Storia, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

La seguente griglia dà significato a ciascun voto di Educazione Civica secondo i criteri di conoscenza, abilità e comportamento, in linea con la Raccomandazione europea 189 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORTEMENTI
	1. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza. 2. Conoscere i principi generali e le norme della Costituzione, delle leggi, delle carte internazionali. 3. Conoscere gli organismi istituzionali locali, nazionali e internazionali, le loro funzioni e i loro ruoli.	1. Saper individuare i collegamenti tra gli argomenti studiati nelle diverse discipline e gli aspetti relativi alla cittadinanza. 2. Saper applicare nella condotta quotidiana i principi appresi nell'ambito di Educazione Civica. 3. Saper riconoscere nella propria esperienza, nei fatti di attualità e negli argomenti di studio i principi espressi dalla Costituzione, dalle Carte internazionali e dalla legislazione vigente.	1. Adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. 2. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. 3. Adeguare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; osservare comportamenti rispettosi dei principi di convivenza democratica espressi dalla Costituzione. 4. Esercitare un pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; affrontare con razionalità il pregiudizio. 5. Collaborare e interagire con gli altri in modo positivo, esercitando le capacità di negoziazione e compromesso utili al raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORTEMENTI
Avanzato	10	Le conoscenze dei temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate e l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegare le conoscenze tra loro, rilevandone nessi reciproci e con l'esperienza concreta in modo pertinente e completo. Inoltre apporta contributi personali e originali.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti sempre coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne piena consapevolezza. Assume in autonomia le responsabilità verso il lavoro, il gruppo e la comunità ed esercita un'influenza positiva sul gruppo.
		Le conoscenze dei temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate e l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegarle alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti costantemente coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne buona consapevolezza. Assume in autonomia le responsabilità del lavoro e verso il gruppo.
Intermedio	8	Le conoscenze dei temi proposti sono consolidate e organizzate e l'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegarle alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti solitamente coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne discreta consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
		Le conoscenze dei temi proposti sono sufficientemente consolidate e	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti

		possono essere ulteriormente recuperate e organizzate con il supporto dell'insegnante.	autonomo, in relazione ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze anche ad altri contesti.	con l'educazione civica in modo autonomo e mostra di averne sufficiente consapevolezza attraverso le sue riflessioni personali. Assume le responsabilità affidategli e le porta a termine con la supervisione degli adulti.
Di base	6	Le conoscenze dei temi proposti sono essenziali e possono essere recuperate e organizzate con qualche stimolo da parte dell'insegnante.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta, mentre per gli altri casi necessita del supporto del docente.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti complessivamente coerenti con l'educazione civica e mostra consapevolezza e capacità di riflessione in materia, se stimolato dagli adulti. Porta a termine le consegne e le responsabilità affidate se supportato dagli adulti.
		Le conoscenze dei temi proposti sono episodiche e necessitano dello stimolo dell'insegnante per essere recuperate e organizzate.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'ambito della sua esperienza diretta e necessita del supporto di docenti e compagni.	L'alunno adotta sporadicamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Grazie alle sollecitazioni degli adulti acquisisce la consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civicamente auspicato.
In fase di acquisizione	4	Le conoscenze dei temi proposti sono del tutto assenti e recuperabili con difficoltà anche con lo stimolo del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo molto occasionale e sporadico e solo con lo stimolo continuo di docenti e compagni.	L'alunno adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita del costante richiamo e della sollecitazione degli adulti.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Maturità e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un aspetto molto importante per tutti i protagonisti della scuola: genitori, alunni e insegnanti. Essa, infatti, fornisce ai genitori informazioni per comprendere con immediatezza il rendimento scolastico dei propri figli nelle diverse discipline e agli insegnanti uno strumento di verifica dei livelli di apprendimento dei propri alunni in termini di conoscenze, competenze e abilità. Gli alunni, invece, avranno la possibilità, grazie alla valutazione, di conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità e di crescere autonomamente e con spirito di autocritica.

La valutazione, dunque, non riguarda solo l'area cognitiva, ma documenta tutto il processo di maturazione della personalità di ciascuno studente: partecipazione alle lezioni, impegno, interesse, metodo di studio, progressione nell'apprendimento, capacità di applicazione e/o di recupero.

La valutazione adottata dall'Istituto è la sintesi dei seguenti aspetti:

- *settoriale* quando relativa a singole conoscenze;
- *formativa* quando mirante al recupero di carenze attraverso l'analisi dell'errore;
- *sommativa* quando funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

La griglia di valutazione

Le valutazioni sono espresse secondo la normativa vigente mediante l'utilizzo di voti compresi tra il 2 (due) e il 10 (dieci). La seguente griglia dà significato a ciascun voto secondo i criteri di conoscenza, competenza e capacità:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
10	Complete, sicure, ampliate e approfondite	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti, utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse, sceglie percorsi alternativi di lettura e analisi.

9	Complete, sicure e articolate	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti, utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.
8	Complete e sicure	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità, applica procedimenti logici in analisi coerenti, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
7	Complete ma con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità, applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
6	Essenziali dei contenuti	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi complessivamente coerenti, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.

5	Parziali e non sempre corrette	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici, applica procedimenti logici non sempre coerenti, utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
4	Frammentari e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici, utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
3	Lacunose, non pertinenti	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici, utilizza un lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato, opera semplici analisi con gravi errori nel processo logico.
2	Inesistenti, rifiuto della prova	Non espresse	Assenti

Per gli studenti con DSA, diversamente abili e/o non italofoeni, si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti e specificati nei Piani didattici personalizzati (PDP / PEI).

La valutazione del comportamento

Secondo la normativa vigente (D.L. 1 settembre 2008, n. 137, art 2, §3), la valutazione del comportamento è espressa nel modo seguente:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	Si comporta sempre in modo corretto ed educato e collabora attivamente nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta scrupolosamente le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale.
	Attenzione e partecipazione	Segue con interesse e partecipa in modo propositivo.

	Impegno	Si impegna costantemente, svolge seriamente le consegne scolastiche.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo appropriato gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Rispetta le strutture scolastiche.
9	Comportamento	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni.
	Attenzione e partecipazione	Segue in modo attivo e partecipa con interesse.
	Impegno	Si impegna costantemente, svolge seriamente le consegne scolastiche.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo appropriato gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Rispetta le strutture scolastiche.
	Comportamento	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe.
8	Rispetto del regolamento	Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto un massimo di due note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente e rispetta quasi sempre gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Segue in modo attivo e partecipa con interesse.
	Impegno	Si impegna in modo discontinuo e/o settoriale.
	Uso degli strumenti tecnologici	Utilizza in modo improprio gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta sempre le strutture scolastiche.

7	Comportamento	Non si comporta sempre in modo corretto ed educato. Deve essere spesso richiamato all'ordine.
	Rispetto del regolamento	Spesso non rispetta le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto più di due note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e spesso non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Spesso non segue le lezioni e partecipa in modo passivo.
	Impegno	Non si impegna in modo adeguato.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo improprio gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Spesso non rispetta le strutture scolastiche.
6	Comportamento	Spesso non si comporta in modo adeguato al contesto scolastico. Disturba frequentemente durante lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Non rispetta il regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto numerose note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo discontinuo. Non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Non segue le lezioni e non partecipa.
	Impegno	Non dimostra alcun impegno.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo scorretto gli strumenti tecnologici.
5	Rispetto delle strutture	Non rispetta le strutture scolastiche.
	Comportamento	Mantiene un comportamento non adeguato al contesto scolastico. Disturba in modo significativo lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Non rispetta il regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto numerose note e/o sanzioni disciplinari.

Frequenza e puntualità	Spesso non frequenta le lezioni. Non rispetta gli orari.
Attenzione e partecipazione	Mostra un totale disinteresse e non partecipa.
Impegno	Non si impegna.
Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo irresponsabile gli strumenti tecnologici.
Rispetto delle strutture	Non rispetta le strutture scolastiche.

Alla luce della legge n. 150/2024 è previsto quanto segue:

- Il voto di comportamento nello scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;
- Gli studenti con un voto di comportamento inferiore a sei decimi non sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Maturità;
- Un voto pari a sei decimi comporta l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare o in sede di accertamento del recupero delle carenze formative o in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- Per le classi del triennio, solo gli studenti con un voto pari o superiore a nove decimi nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale dell'Esame di maturità.

Principi e criteri per l'applicazione educativa delle sanzioni disciplinari

L'Istituto esercita la propria funzione disciplinare nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 249/1998, i provvedimenti disciplinari:

- hanno finalità educativa;
- sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti;
- sono orientati al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In applicazione del comma 5 del medesimo articolo, le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione e ispirate al principio di gradualità, tenendo conto:

- della gravità del comportamento;
- delle circostanze in cui esso si è verificato;
- dell'eventuale reiterazione della condotta.

In coerenza con tali disposizioni normative, l'Istituto orienta l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo criteri di progressività degli interventi educativi, privilegiando, ove possibile, azioni di responsabilizzazione dello studente prima del ricorso alle sanzioni più incisive.

Pertanto, la gestione delle violazioni disciplinari si sviluppa, di norma, attraverso un percorso educativo progressivo che può comprendere:

- richiami educativi e interventi di dialogo formativo;
- annotazioni disciplinari;
- attivazione di procedure disciplinari da parte degli organi competenti (richiami formali, allontanamento dalle lezioni, ...).

Ai sensi delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, le sanzioni disciplinari possono essere accompagnate da attività educative e formative, anche nell'ambito dei percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, finalizzate alla comprensione del disvalore delle condotte non conformi alle regole della comunità scolastica.

In particolare, con riferimento all'uso dei dispositivi digitali personali durante le attività didattiche, l'Istituto applica le disposizioni ministeriali vigenti nel rispetto dei principi sopra richiamati.

L'azione disciplinare dell'Istituto è inoltre esercitata nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa vigente e dai principi generali del procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, assicurando:

- il diritto di difesa dello studente;
- la motivazione dei provvedimenti adottati;
- la competenza degli organi collegiali previsti dal regolamento di Istituto.

Il presente principio orienta l'azione educativa e disciplinare dell'Istituto e costituisce riferimento per l'applicazione del Regolamento, del Patto educativo di corresponsabilità e delle procedure disciplinari adottate dalla scuola.

Attività di recupero

Secondo la normativa vigente, sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe programmano le attività di recupero e gli interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e permettere un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Le attività di recupero sono programmate dall'Istituto:

- *in itinere* per gli alunni che riportano voti insufficienti negli scrutini intermedi;
- al termine dell'anno scolastico per gli alunni ai quali i Consigli di Classe deliberano di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Scrutini intermedi e verifiche intermedie del Consiglio di Classe

Gli scrutini intermedi si svolgono secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, debitamente comunicati alle famiglie. Nel periodo intermedio della seconda frazione temporale, inoltre, è prevista un'ulteriore verifica del Consiglio di Classe per rilevare eventuali carenze negli alunni.

Dopo lo scrutinio intermedio, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone le attività di recupero in itinere sopra descritte, al termine delle quali i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, il grado di competenza acquisito dallo studente

e a definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero sia al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Scrutinio finale

Gli scrutini finali si svolgono secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, debitamente comunicati alle famiglie.

Il docente di ciascuna disciplina propone il proprio voto in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultima frazione temporale e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Il Consiglio di Classe delibera le valutazioni. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali interventi di recupero precedentemente effettuati.

Criteri di ammissione alla classe successiva

È ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, abbia raggiunto adeguati livelli di apprendimento (votazione da sei a dieci decimi).

Gli ulteriori requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe (cfr. paragrafo successivo);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
- aver riportato un voto nel comportamento pari o superiore a sei decimi.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata in base ai seguenti criteri:

- Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe (cfr. paragrafo successivo);
- essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver riportato un voto nel comportamento inferiore a sei decimi;
- aver riportato **quattro o più insufficienze**, anche non tutte gravi;

Fino a tre insufficienze, il Consiglio di Classe tiene conto anche della loro gravità attraverso un sistema di punteggio:

voto **5** = 1 punto

voto **4** = 2 punti

voto **3** = 3 punti

voto **2** = 4 punti

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che raggiunge un totale di **6 punti negativi**.

Validità dell'anno scolastico (per il numero di assenze)

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, l'art. 14, comma 7, del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122 richiede a ciascuno studente la frequenza di almeno tre quarti del monte ore.

L'Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, le seguenti motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi e comprovati motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;

- partecipazione ad attività religiose, culturali, sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e - per le ultime due - da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- donazione del sangue;
- partecipazioni a concorsi di carattere scolastico;
- eventuali situazioni preventivamente comunicate dalla famiglia alla Direzione e da questa autorizzate.

Ciascuno dei suddetti casi è, comunque, subordinato alla presentazione di adeguata certificazione scritta prodotta dagli Enti direttamente coinvolti da depositarsi presso la Segreteria Didattica dell'Istituto.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità.

Sospensione del giudizio, corsi di recupero, prove di verifica e integrazione dello scrutinio finale

Gli studenti che non conseguono la sufficienza in una o più discipline e non riportano immediatamente un giudizio di non ammissione incorrono nella “sospensione del giudizio”: la formulazione del giudizio finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva è rimandata al periodo che precede l'inizio del successivo anno scolastico, ferma restando la registrazione delle valutazioni di tutte le discipline, comprese quelle con votazione inferiore a sei decimi.

In questo caso gli studenti riceveranno comunicazione della determinazione del Consiglio di Classe (apposito modulo interno), riportante i voti attribuiti in ciascuna disciplina e le indicazioni didattiche e tecniche per fruire dei corsi di recupero proposti dall'Istituto e per sottoporsi, prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, a prove di verifica con conseguente integrazione dello scrutinio finale nel quale sarà determinato il giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

È ammesso all'esame di Maturità lo studente che è in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal D. lgs. 62/2017 qui riportati:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del D.P.R n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- partecipazione alle prove INVALSI – italiano, matematica e inglese – (legge 108/2018);
- svolgimento dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro per un totale di almeno 90 ore complessive.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Ogni studente, durante ciascuno degli ultimi tre anni di corso, si costruisce un patrimonio di punti che, all'esame di Maturità, concorrerà a determinare il risultato finale dello stesso.

Tale patrimonio di punti è detto “credito scolastico” (si veda la normativa di riferimento: art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017) ed è calcolato sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa religione, ma compreso il comportamento e l'Educazione Civica).

Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio minimo e massimo (con un punto di differenza tra i due livelli) secondo apposita tabella approvata con provvedimento ministeriale.

MEDIA VOTI	TABELLA CREDITO SCOLASTICO in vigore dall'a.s. 2018/2019		
	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'interno della stessa banda di oscillazione, il punteggio più alto potrà essere attribuito, a discrezione del Consiglio di Classe, in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- assidua frequenza scolastica;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e profitto durante le lezioni di religione;
- partecipazione alle attività complementari e integrative;
- eventuale presentazione di “credito formativo”. Il “credito formativo” è un’attestazione, rilasciata da un qualificato Ente esterno, comprovante lo svolgimento di un’attività che ha contribuito alla formazione dello studente. La presentazione di un “credito formativo” (la scadenza del termine per la loro consegna al docente coordinatore di classe è il 15 maggio di ogni anno) rappresenta per il Consiglio di Classe la possibilità – non l’obbligo – di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione. Non vengono prese in considerazione attestazioni anteriori alla data dello scrutinio finale della classe precedente.

Per gli studenti che in fase di integrazione dello scrutinio finale riportino il voto di consiglio in una o più materie è attribuito il punteggio minimo nella banda di oscillazione.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a nove decimi nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale dell’esame di Maturità.

La certificazione delle competenze

In coerenza con la normativa vigente, l'Istituto prevede la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione, in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Tale certificazione, elaborata dal Consiglio di Classe, documenta il livello di acquisizione delle competenze trasversali maturate dagli studenti e svolge una funzione formativa e orientativa. Essa si integra con il Curriculum dello studente e con i percorsi di Educazione civica e orientamento, contribuendo alla valorizzazione del profilo educativo, culturale e professionale al termine del percorso liceale.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

- All'interno dell'istituto è presente un GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che, in collaborazione con il servizio psicologico, annualmente redige il PI (Piano per l'Inclusione) e si occupa della gestione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dei Bisogni Educativi Speciali e delle altre situazioni particolari.
- All'interno dell'Istituto è presente un servizio psicologico che svolge attività di consulenza su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti fra docenti, studenti e genitori, con l'obiettivo di offrire interventi psicopedagogici, realisticamente orientati alle situazioni di bisogno e disagio, legate alle dinamiche psicologiche di tipo affettivo, emotivo, relazionale, cognitivo e comportamentale proprie dell'età evolutiva.
- Il Servizio Psicologico dell'Istituto Zaccaria, oltre agli interventi succitati, supporta i Consigli di Classe nella stesura di PDP (Piani Didattici Personalizzati) per alunni DSA e BES e di PEI (Piani Educativi Individualizzati) per alunni con disabilità.
- La redazione del PEI rappresenta l'asse portante del processo di inclusione per gli studenti con disabilità, configurandosi come un documento di progettazione educativa e didattica con validità annuale. In linea con il D.Lgs. 66/2017 e il D.I. 182/2020 (e successive integrazioni), il PEI viene elaborato collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che vede la partecipazione attiva dei docenti di classe, dell'insegnante di sostegno, dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica. Il documento viene redatto a partire dalla Certificazione di Disabilità e dal Profilo di Funzionamento, seguendo una prospettiva bio-psico-sociale basata sulla classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). La stesura si articola nelle seguenti fasi:
 - Osservazione e analisi: Individuazione delle barriere e dei facilitatori nel contesto scolastico.
 - Definizione degli obiettivi: Progettazione di interventi didattici, metodologici e valutativi personalizzati, suddivisi per le quattro dimensioni (Relazione, Comunicazione, Autonomia, Cognitiva).
 - Determinazione delle risorse: Quantificazione delle ore di sostegno e delle misure di assistenza specialistica necessarie.
 - Verifica e valutazione: Monitoraggio periodico dei risultati per garantire il successo formativo e il benessere dell'alunno.
- Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica:
 - Attività di cooperative learning
 - Attività laboratoriali integrate
 - Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
 - Attività di personalizzazione
 - Mentoring

Istruzione domiciliare

Seguendo le Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) emanate dal MIUR nel 2019, l'Istituto si attiva per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital secondo i requisiti previsti dal Ministero. Una volta ricevuta la documentazione necessaria dalla famiglia e dall'Istituto di cura che ha in carico lo studente, verrà attivato il progetto di Istruzione Domiciliare.

ORGANIZZAZIONE

Il calendario scolastico aderisce alle linee generali impartite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalla Regione Lombardia. A esso sono applicate le modifiche proposte dalla Direzione e approvate dal Consiglio d'Istituto.

L'anno scolastico è diviso in due frazioni temporali (primo periodo - secondo periodo) al termine delle quali è consegnato alle famiglie il documento di valutazione.

L'orario scolastico settimanale è articolato su cinque giorni (il sabato è sempre lasciato libero). Ciascun giorno prevede sei o sette ore di lezione, con due intervalli di 15 minuti ciascuno dopo la seconda e la quarta ora per un totale di 30/31 ore settimanali, secondo il curriculum previsto dalla normativa. L'orario delle lezioni è comunicato all'inizio dell'anno scolastico a cura della Direzione dell'Istituto.

Da lunedì a venerdì, nel pomeriggio, sono programmate attività sportive, linguistiche, teatrali e musicali.

Iscrizioni

Sono ammessi all'Istituto Zaccaria tutti gli alunni che condividono liberamente le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'Istituto accetterà le domande d'iscrizione nel limite dei posti disponibili.

L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione, da parte dell'alunno e della famiglia, del Progetto Educativo, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti e del Patto educativo di corresponsabilità, poiché si ritiene indispensabile una chiara consapevolezza della natura e dello spirito dell'Istituto e una seria valutazione dell'impegno che assumono. L'Istituto mette a disposizione di studenti e famiglie ogni documento che concerne il funzionamento e l'indirizzo della scuola (il PTOF, i regolamenti, il prospetto del contributo di frequenza, il contratto e la modulistica per l'iscrizione, ecc.). All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno dichiarare – nel contratto d'iscrizione – l'accettazione di tutti i documenti che disciplinano la vita scolastica e, a loro e allo studente, sarà richiesta la sottoscrizione del “Patto educativo di corresponsabilità”.

Prima di procedere alla formale iscrizione dello studente è richiesto l'incontro dei genitori con il padre Rettore.

Le condizioni di permanenza nell'Istituto non sono unicamente di natura scolastica, disciplinare e amministrativa: esse restano subordinate al perdurare della consonanza d'intenti educativi tra scuola, famiglia e alunno.

L'accoglimento delle domande di prima iscrizione e di quelle agli anni successivi è di esclusiva competenza della Direzione.

Formazione delle classi

L'Istituto organizza annualmente incontri di presentazione per ogni ordine di scuola ai fini della presentazione dell'offerta didattica, delle strutture scolastiche e, quando possibile, del corpo docente.

La formazione delle classi è di esclusiva competenza del padre Rettore.

Rapporti con le famiglie

L'Istituto Zaccaria considera imprescindibile il rapporto e il confronto costante con le famiglie degli studenti ai fini di un efficace lavoro educativo.

Ciascuna famiglia trova un interlocutore personale nel padre Rettore, nel Coordinatore didattico, nel Coordinatore di plesso, nei singoli docenti e nei professionisti che lavorano presso il servizio di psicologia interno alla scuola.

In particolare, per chi necessitasse di udienza, i docenti sono disponibili settimanalmente in orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico e durante due pomeriggi nell'arco dell'anno.

Il Coordinatore di classe è disponibile al confronto a proposito di situazioni che riguardano l'intera classe. Inoltre ogni Consiglio di Classe organizza due incontri annuali per le famiglie al fine di condividere la programmazione didattica e formativa.

**Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
è stato redatto dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.**

«...si ridussero gli studi dei barnabiti a tal coltura che quella Congregazione oggidì è il primo ornamento della nostra patria. Matematici profondi; fisici giudiziosi; oratori sacri, colti e maestri di costumi; poeti energici e facondi, abili maestri d'architettura, d'idraulica e d'altre facoltà, tutto ciò ritrovasi oggi nei collegi dei barnabiti»

(Pietro Verri)